



CF: 84000550784 - COD. SCUOLA: CSIS001006 87064 - CORIGLIANO ROSSANO (CS)

IIS - "F. BRUNO - G. COLOSIMO" **Prot. 0002531 del 11/04/2021** (Uscita) Ai genitori degli alunni Agli alunni Ai docenti Agli ATA

E p.c. al DSGA Al sito web dell'Istituto

Carissimi,

è da tempo che sentivo il bisogno di comunicare con l'intera comunità scolastica, per condividere emozioni, dubbi, timori ma soprattutto speranze, il tutto legato al momento storico presente, ad una situazione in divenire continuo, che non lascia spazio ad interpretazioni di sorta e spesso mette a confronto tutti noi con una dura realtà.

Stiamo vivendo nel corso di questo anno scolastico un'altalena continua di aperture e chiusure, fra zona rossa, arancione e gialla, ordinanze, DPCM e altri dispositivi normativi, che giustamente vengono emanati da chi di competenza per far fronte a situazioni di emergenza, eventi che precipitano da un giorno all'altro, dati che aumentano vertiginosamente da un monitoraggio settimanale all'altro, ecc.

Tutti siamo assolti ma allo stesso tempo tutti ci sentiamo vittime e colpevoli degli eventi, per cui parte la speranza di un miglioramento progressivo, parte in noi lo spirito di sacrificio per affrontare un domani migliore, ma purtroppo dobbiamo spesso ricrederci e riflettere su quello che c'è stato di giusto o meno.

Non esiste una ricetta risolutiva! Nessuno ha una "torta" ben fatta che sia in grado di risolvere una pandemia unica nel suo genere, la più temuta forse dell'Età Contemporanea, la più social dell'etere, la più feconda di teorie o pseudo tali, che predicano o la non veridicità delle cose o peggio ancora condizionano le menti umane più deboli.

Voi genitori, voi ragazzi avete giustamente paura, tutta la comunità scolastica anche...la paura non è soltanto un'emozione negativa dell'animo umano, è invece un meccanismo di difesa che apparentemente blocca l'agire di ognuno di noi, ma dà poi la forza per ripartire, per creare quello scudo che ci permetterà in futuro di operare in modo più responsabile e consapevole. La paura non deve nuocere, ma trasformarsi in qualcosa di buono.

Mi preme ricordare a tal proposito la grande lezione di Tucidide, che riguardo la peste di Atene nel 430 a.C. ebbe a dire, descrivendo quella fase funesta della capitale dell'Attica, illustre baluardo di perfezione, arte e cultura del mondo classico: [...] Atene fu distrutta dalla paura della peste, non dalla peste. E ancora: [...] δεινότατον δὲ παντὸς ἦν τοῦ κακοῦ ἥ τε ἀθυμία ὁπότε τις αἴσθοιτο κάμνων. Tradotto: "l'aspetto più terribile di tutta la malattia era lo sconforto che assaliva le persone quando cominciavano a sentirsi affaticate".

Ma ancora Giambattista Vico, nella sua *Scienza Nuova* (prima edizione 1725), ribadisce il concetto della "paura" quale motore della civiltà! Ma quale paura? La paura del tuono. Il tuono genera timore negli esseri umani, perché è un fenomeno naturale potente, di forte sonorità. Ma questa paura può diventare un sentire comune: «il cielo finalmente folgorò, tuonò con folgori i tuoni spaventosissimi [...] spaventati e attoniti dal grande effetto di che non sapevano la cagione, alzarono gli occhi e sentirono il cielo [...] e la natura loro era in tale stato, d' uomini di tutte robuste forze di corpo, che urlando, brontolando spiegavano le loro violentissime passione e si finsero il cielo essere un gran corpo animato».

Il transito dalla condizione selvaggia a quella dell'agire civile si verifica con un evento traumatico, rappresentato dal tuonare: da quando però gli uomini avvertono il pericolo come "comune" nello stesso momento trovano le strategie giuste per affrontarlo assieme.

Ecco la lezione che la cultura ci offre ancora una volta: lo dico a voi ragazzi, ma lo ripeto anche agli adulti...

Via Torre Lunga - Tel. 0983.81110 - Fax 0983.891900 - Via Vittorio Emanuele - Tel. 0983 - 83864

Sito web: www.liceicorigliano.edu.it









ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE LICEO CLASSICO - LICEO SCIENTIFICO - LICEO DELLE SCIENZE UMANE

CF: 84000550784 - COD. SCUOLA: CSIS001006 87064 - CORIGLIANO ROSSANO (CS)

Essendo solidali nell'obiettivo da raggiugere, insieme riusciremo a tagliare il traguardo sperato: il ritorno alla normalità della vita sociale, lavorativa, scolastica, il ritorno ad un tempo scandito anche da ritmi frenetici, talvolta a dir poco impossibili che fino a più di un anno fa riuscivamo a portare avanti, neppure facendo caso all'immenso patrimonio di emozioni che la nostra "regolarità" ci dava.

Questa settimana di ripresa in presenza delle attività didattiche sarà per tutti un secondo inizio, un banco di prova, per testare la capacità di riappropriarsi degli ambienti scolastici, delle vostre aule, dei vostri laboratori, dei corridoi a lungo e per troppo tempo silenti.

Dobbiamo sforzarci di avere coraggio, ragionando con spirito positivo nonostante tutto: ci sono in ballo la crescita e la formazione umana di voi giovani, la vostra socialità, il vostro stare insieme, il vivere il tempo che meritate.

Nessun luogo è ormai totalmente sicuro, questo lo abbiamo imparato e la scuola non lo è meno di un supermercato, del nostro bar di fiducia, del negozio dietro l'angolo e persino della nostra stessa casa.

Dobbiamo provare però gradualmente il ritorno alla vita scolastica, con il calore delle relazioni umane ivi presenti, con il sentirvi in ogni attimo parte di una comunità di apprendimento, non fatta di comparse, ma di attori lucidi e reattivi quali voi studenti siete.

Adesso invito famiglie e studenti ad avere forza, volontà e consapevolezza dell'enorme compito che ci spetta: riavviare la matassa, dal punto in cui avevamo lasciato il lavoro incompiuto, disfatto, per via di circostanze più grandi e terribili.

Adesso invito voi docenti a riprendere nelle mani ancor di più il vostro compito più grande, la vostra missione più vera, cioè l'essere guida di una comunità, faro di speranza per i giovani che credono in voi e in voi ripongono piena fiducia.

E infine invito me stessa a fare tesoro di tutto quello che accade intorno, domande, riflessioni, o anche critiche costruttive, che aiutano a migliorarsi e crescere assieme, per costruire un percorso che tenga sempre alto il valore della nostra Istituzione Scolastica e sia da esempio per l'intero territorio di appartenenza.

FORZA docenti, FORZA genitori, FORZA ragazzi!

FORZA Licei di Corigliano!

Il Dirigente Scolastico Prof.ssa Vita Ventrella Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993